

ne del dolore muto degli uomini, per commuovere il comandante, il quale comprendeva che avrebbe perduto quella famiglia patriarcale togliendole il suo capo.

Al suo ritorno in patria, il comando del *Briton* segnalò nel suo rapporto l'opera di pentimento del vecchio Adams, che si era fatto il pastore e l'educatore del piccolo drappello. Tutta l'Inghilterra si commosse, altri bastimenti visitarono l'isola ed i racconti che ne portavano eccitarono sempre più la simpatia e l'interesse del popolo inglese. Si fondò il *Pitcairn Island fund* per sovvenire ai bisogni di questa nuova colonia, ed infine la madre patria, prendendo quest'opera di riabilitazione sotto la sua protezione, spedì nel 1825 una nave da guerra, il *Blossom*, a portare ad Adams il suo perdono e alla popolazione i regali d'ogni genere, che una sottoscrizione quasi nazionale aveva preparato.

Il capitano Beechey racconta che, al suo arrivo, Adams stesso si trovava nel battello che primo si appressò al *Blossom*. Sei robusti giovanotti lo accompagnavano e subito salirono a bordo, ma Adams parve esitare alla vista del bastimento che gli ricordava il primo periodo della sua vita avventurosa; al vedere poi i cannoni e gli attrezzi, tanta parte della sua giovinezza, la commozione lo vinse e calde lacrime gli rigarono le guancie e la candida barba. Il capitano Beechey passò 18 giorni fra i felici abitanti di Pitcairn; popolo ingenuo e puro, che realizzava la favola dell'età d'oro. Il villaggio, composto di capanne modeste ma pulite, coperte di foglie di pandano e di cocco, dimostrava che la comodità e il benessere, se non l'agiatezza, regnavano fra quei coloni agili, robusti e belli, dall'aspetto dolce e piacevole. Essi erano allora circa 70 e Adams cominciava a temere che, aumentando ancora la popolazione, venissero a mancarle i mezzi di sussistenza. Manifestò a Beechey i suoi timori e il progetto di trasferire altrove la colonia, ove il governo inglese lo aiutasse. Adams morì nel